Parcheggi, Sibilia: «Sta venendo a galla il sistema di creazione del consenso»

Scritto da Red.
Venerdì 10 Luglio 2015 15:50



AVELLINO – “Dopo il blitz di maggio 2015 gli uomini della Mobile e delle Fiamme Gialle hanno effettuato qualche giorno fa nuove perquisizioni, mentre la magistratura ha emesso una pioggia di avvisi di garanzia nei confronti di nove persone tra le quali l’attuale presidente del Consiglio comunale, il presidente di Acs e i titolari di due cooperative sociali che gestivano alcune aree adibite a parcheggio. Un avviso di garanzia non corrisponde di certo ad una condanna ma è evidente che sta finalmente venendo a galla un sistema di creazione del consenso edificato a partire dalla prima giunta Galasso”.

È quanto dichiara Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, in merito al blitz di polizia e Guardia di finanza presso il Comune di Avellino e l’Acs al fine di acquisire materiale utile circa l’affidamento degli spazi delle aree di sosta e la regolarità delle convenzioni e dei contratti stipulati tra Palazzo di città e le cooperative sociali.

“Ricordo perfettamente - continua Sibilia - che nelle consiliature precedenti qualcuno, dai banchi dell’opposizione, aveva in qualche modo chiesto invano trasparenza circa i rapporti tra giunta comunale e mondo delle cooperative sociali. Ma come spesso accade la politica non è in grado di modificare determinati atteggiamenti rendendo inevitabile l’azione della magistratura. Come da consuetudine prettamente italica quelle che una volta rappresentavano strumenti di recupero, le cooperative sociali, con il tempo sono diventate il modo per avere affidamenti diretti aggirando le normative vigenti. Al di là dell’esito giudiziario - conclude il portavoce 5 Stelle - resta un dato politico inconfutabile: questa inchiesta rappresenta un crinale nella storia politica ed amministrativa di Avellino. Da qui occorre ripartire per liberare finalmente le energie positive ancora dormienti di cui questa città ha bisogno”.